

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

IN SERVIZI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio: A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Frascesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 27 gennaio contiene:

1. R. decreto 8 gennaio che concede facoltà al ministero dell'interno di autorizzare, nei casi di grande urgenza, pagamenti in acconto ai prefetti che ne faranno la distribuzione, per quanto riguarda il riparto definitivo dei sussidi accordati ai comuni e ai consorzi.

2. Id. 7 novembre che autorizza l'inversione dei capitali indicati nel decreto stesso a favore di una Cassa di prestanze agrarie da istituirs nel comune di Massafra.

3. Disposizioni nel personale pel ministero della guerra.

SUI GIORNALI

L'Opinione si rallegrava testé del contegno del Paese, che non seguiva punto provocanti eccitamenti contro il voto del Senato che trattene il Ministero sullo sdruciollo della demagogia finanziaria su cui si è messo.

È cosa questa di cui è permesso rallegrarsene di certo, ma della quale soltanto nella atmosfera dove si crede di fabbricare della politica ad uso altri si può quasi meravigliarsene.

La lunga discussione del Senato ed i commenti che vi si fecero sopra dalla stampa ministeriale hanno giovato anzi a mettere le cose a suo posto nella pubblica opinione da per tutto.

Chi volete, che si commuova, perché non si decide proprio adesso di abolire del tutto nel 1884 un'imposta della fame, che pesa per tre quinti di centesimo al giorno sopra ogni italiano? Se la fame viene proprio da quei tre quinti di centesimo, perché si dovrà continuare ad affamarsi fino al 1884?

Non è appunto questo tanto parlare della fame di certi giornali, che fa ridere la gente de' suoi avvocati, che non dubitano poi di aggravare fuor di misura tante altre imposte?

Chi non capisce oramai, che quel tanto di più, che si paga per lo zucchero, per il caffè, per il petrolio e si pagherebbe per nuovi aumenti sul dazio consumo, su altri dazii d'entrata, su quelli dei grani ecc. ecc. ecc. promessi dal Magliani pesano su chi degli spiccioli ne ha pochi almeno quanto quei tre quinti di centesimo?

Chi volete, che non resti stomacato delle ingiurie scagliate in tale occasione da una stampa trivialissima, che arrivò perfino a chiamare la maggioranza austro-gesuitico-consortesca quella del Senato che votò la sospensiva?

Stiano certi a Roma, che nulla valse in questo caso a persuadere del contrario la grande giuria del Paese, quanto gli argomenti, o se volete piuttosto chiamarli abbaimenti, degli avvocati dello spropaglio finanziario.

Il Paese ha dovuto dirsi, che le cause buone non si difendono coi modi in tale occasione tenuti dagli insultatori del Senato.

Come vorreste, che quando i Veneziani p. e. udirono da un loro giornale dare dell'austro-gesuita al senatore generale Cosenz non si ricordino, che egli fu uno dei difensori di Venezia nel 1848-1849 e ch'egli combatté in tutte le patrie battaglie al pari degli altri senatori generali, ed anche volontari come p. e. il senatore Guicciardi?

Non meravigliatevi dunque punto del buon senso del Paese, nè se esso ripudia le parole disennate di certi giornali, che minacciano una crisi nazionale, se la Corona mantiene il suo diritto d'una savia temperanza in mezzo a tante intemperanze. Anche queste del resto hanno giovanato molto; ed il Paese sa con chi ha da fare.

Meglio che cercare nei giornali altri commenti sull'ultimo voto del Senato, crediamo opportuno di pubblicare quello di un senatore, il Linati, prendendolo dalla Gazzetta di Parma, perchè ne esprime il vero senso:

Nella seduta del 24 corrente, il Senato del Regno votò con grandissima maggioranza l'ordine del giorno propostogli dal suo Ufficio Centrale, col quale, non respinge già l'abolizione graduale del macinato, ma solo si riserva di approvarla, quando consti che tale abolizione possa farsi, senza danno delle finanze dello Stato e senza trovarsi nella necessità d'imporre nuovi e forse più gravosi balzelli.

Siccome tutti non ponno leggere gli atti ufficiali del Parlamento, e siccome molti potrebbero essere indotti in errore sul conto di quel voto, da relazioni malevoli ed inesatte, credo opportuno far conoscere ai miei concittadini con quale

spirito e per quali motivi la maggioranza dei senatori votò quell'ordine del giorno.

La tassa del macinato è una imposta, ed è inutile il dire che ogni imposta è odiosa; ma le imposte furono e sono una necessità insolutabile di qualunque Stato, e molto più del nostro che, essendo costituito da soli 20 anni, non poté dispensarsi dal fare ingentissime spese e ingentissimi debiti.

Tra le imposte che la necessità fece adottare, vi fu quella sulla macinazione dei cereali, la quale, rendendo oltre 60 milioni netti ogni anno, aiutò grandemente a rendere pressoché pari i redditi e le spese del nostro bilancio.

Ciò non impedi che uomini guidati dal cuore, più forse che dai calcoli numerici, non proponevano l'abolizione del macinato, e non vincolassero a tale abolizione il loro appoggio al Governo. Da ciò la necessità di proporla e farla adottare. E, certo, chi non vi avrebbe volentieramente aderito? La Camera eletta adunque per due volte sancì l'abolizione graduale del macinato; ma, pur sempre però nel presupposto che tale abolizione non recasse danno all'erario, affidata nei progetti di bilancio presentati dal Ministero. E, se la Camera avesse supposto che l'adozione di quella legge rendesse impossibile l'equilibrio tra entrata e spesa, non le avrebbe dato sicuramente il suo voto.

Parve invece al Senato evidentissimo il disavanzo che seguirebbe all'abolizione del macinato, e però, sebbene desideri quant'altri la sua abolizione, non poté approvarla.

Fra i due rami del Parlamento non vi fu dunque dissenso intorno all'abolizione: tutti due vorrebbero che vi si giungesse al più presto: solo le cifre presentate dal Ministero furono diversamente apprezzate e studiate alla Camera ed in Senato.

Sarebbe inutile ed inopportuno lo scendere qui a dar ragione di tutti i calcoli aritmetici, economici e politici pei quali si arrivò in Senato alla conclusione, che non si possa abolire la tassa del macinato, senza grave pericolo del nostro avvenire finanziario. Fu riconosciuto che molte e gravissime passività non figuravano nei presupposti governativi, che di molte spese necessarie in futuro non si teneva conto, e che a molti indispensabili provvedimenti, come ad esempio alla difesa nazionale, non si sarebbe più potuto provvedere colla soppressione anche graduale della tassa, sicché la rinuncia a quel ceppo d'entrata diveniva un errore ed una colpa.

Ma, se a queste conclusioni il ministro Magliani opponeva le sue cifre, a quelle cifre facevano opposizione, non tanto quelle dell'Ufficio Centrale, quanto quelle del Grimaldi, ministro delle finanze quanto il Magliani.

Quale motivo poteva aversi in Senato per preferire le cifre dell'uno a quelle dell'altro? Non avevano entrambi avuto nelle mani gli stessi documenti, gli stessi mezzi d'indagine? Non appartenevano entrambi alla stessa parte politica? Nessuno affatto: era dunque prudente, era logico era patriottico, non respingere la legge, ma so-spenderne l'adozione, finché il Governo e la Camera non avessero, con chiarezza, con precisione e con manifesta concordanza, addimostrato che la tassa in discorso possa abolirsi senza impoverire lo Stato, o senza creare altre imposte consumili o peggiori. Né vale porre innanzi la cieca fiducia che dovrebbero avere nell'attuale amministrazione, poiché l'esperienza ci fa vedere troppo labile e fuggevole la vita dei Ministeri, per credere che chi oggi è capo degli affari possa fra qualche anno condurre a termine i propri progetti.

Neppur vale il dire che il macinato sia il danno più grave che pesi sul povero. Vi è l'imposta sul sale, superiore fra noi a quante sono in Europa; vi è il lotto, abolito da tutti i popoli civili, perchè si fa della stessa miseria del popolo un mezzo per impoverirlo: vi è la Ricchezza mobile che sottopone ogni lavoro, ogni industria, ogni capitale ai capricciosi apprezzamenti degli agenti fiscali. Non bisogna, oltre a ciò, dimenticare che non è l'imposta del macinato che impoverisce i proletari, poichè tale è in modo più o meno visibile l'effetto di qualunque tassa. — Ciò che dà lavoro, e quindi pane al proletario, è il capitale; e per ciò qualunque imposta, diminuendo il capitale, diminuisce il lavoro e il guadagno di esso. Ma per nessuna di queste pure importanti considerazioni sospese il Senato l'adozione della legge: di nessun'altra imposta chiese che precedesse l'abolizione: esso desidera e vuole quant'altri mai di procacciare questo sollievo alle popolazioni. Ma esso vuole che questo bene sia reale, non illusorio; esso vuole che alla tassa sul grano, che si macina, non debba sottentrare quella sui grani macinati; vuole non essere costretto, ora per allora, ad

accettare qualunque più duro e greve contributo per riempire il vuoto dell'erario; vuole che restino alle nostre finanze il mezzo di assicurare il credito, la difesa e gli altri grandi interessi dello Stato; vuole custodire l'avvenire contro le passioni e i pregiudizi del presente. — E se a tali passioni e a tali pregiudizi, nella calma serena delle sue deliberazioni, esso ha saputo resistere, esso ha tanto maggior diritto all'ossequio ed alla gratitudine della Nazione.

Uomini che consumano l'intera vita nei grandi affari dello Stato, che incaniscono nei più arduti studi della scienza della legislazione e del governo, e portano sul petto le gloriose ferite trovate nelle guerre della libertà, non pondono nè chiudono il cuore al grido delle altrui sofferenze, nè la coscienza a quello dei loro doveri. Guidati appunto dalla coscienza essi sapranno sempre così premunirsi contro le passioni partigiane, come ricambiarne gli insulti colla non curanza e il disprezzo.

Scrivono da Oristano 22 gennaio corr. al Corriere di Sardegna:

« Si ha ragione di credere che l'acceleramento de' lavori nella Linea ferrata sia stato determinato dalla notizia, semi-officiale, del viaggio del Re in Sardegna, stabilito pel prossimo maggio. Il Re da Cagliari si recherà in ferrovia ad Oristano e quindi a Paulilatino, la cui Stazione a quell'epoca sarà aperta al pubblico esercizio. Da Paulilatino percorrerà in un vagone speciale il tratto fino a Macomer, che si vuol tener pronto alla meglio per quella circostanza. Da Macomer viaggerà in carrozza fino a Bonorva, donde sul tratto che mena a Giave, e che si farà il possibile di allestire avanti il tempo assegnato al pubblico esercizio, sarà trasportato da una locomotiva che la Società Costruttrice metterà a sua disposizione. Il Prefetto di Sassari si è recato a Bonorva, appunto per constatare che i lavori procedano alacremente e far sì che in maggio il convoglio reale possa transitare. Intendesi che da Giave a Sassari l'escursione sarà continuata sulla Linea ferrata, che è in esercizio.

ITALIA

Roma. Il Corriere della Sera ha da Roma 28: Confermisi ufficiosamente che il Governo profiterà di queste vacanze parlamentari per effettuare l'annunziato movimento nel personale dei prefetti.

La proclamazione del candidato progressista Dolfini, eletto a Isernia, è contestata. Sarà necessario il ballottaggio, non essendo stati calcolati i voti dispersi.

Notizie da Napoli recano che sono stati arrestati in quella città due Americani che, trovandosi a Bruxelles, avevano rubato 83,000 lire a un ufficiale di marina russo. Il governo belga aveva fissato un premio di 10,000 lire per l'arresto dei malfattori.

— L'Opinione pubblica un articolo, nel quale dice compiacersi della serietà e del buonsenso dal paese nella circostanza del voto del Senato. Esso non si commosse pel voto, e accolse il discorso dell'on. Saracco quasi come quello di Sella.

— La Corte dei Conti ha ritornati registrati i decreti Reali che nominano i nuovi membri del Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia. Assicurasi che il cav. Blumenthal non accetti la vice-presidenza nel nuovo Consiglio, che non entrerà in funzione prima del 10 prossimo febbraio. (Gazz. del Popolo).

— Il Secolo ha da Roma 28: Il Corpo dei doganieri verrà soppresso onde ricostituirlo subito sulla base dell'ordinamento militare. Gli ufficiali si metteranno in disponibilità, nominando subito quelli che verranno proposti alla conferma da una commissione mista composta da ufficiali delle gabelle, dell'esercito e della marina. Frattanto preparasi il materiale del nuovo Corpo doganale. La base sarà quella dell'esercito.

ESTERI

Francia. Ad Orleans quattro soldati di cavalleria furono condannati a quindici giorni di prigione per aver abbattuto un albero della libertà.

— Il Voltaire reca una notizia, da lui ricevuta da Ginevra, la quale farà molto piacere ai comunardi francesi, ma impensierirà un po' i moderati e i conservatori. Sulla proposta del signor Jules Miot, antico rappresentante del popolo, ex membro della Comune, tutti i proscritti costumaci residenti a Ginevra si adineranno in assemblea generale per decidere di costituirsi

prigionieri in massa, e domandar di purgare la loro contumacia. Se la proposta Miot è accettata, il signor Lepère, ministro dell'interno, avrà sopraccapi maggiori di quelli cagionati dai reduci di Nouméa.

— Il *Francais* crede sapere che la seguente circolare sia stata diramata ai generali comandanti le truppe, poste sotto gli ordini del governatore di Parigi:

« Confidenziale. »

« Parigi, 23 gennaio 1880.

« Mio caro generale,

« Il ministro della guerra desidererebbe vedere un certo numero d'ufficiali della guarnigione assistere al ricevimento del 24 gennaio del signor De Freycinet, ministro degli esteri, presidente del Consiglio dei ministri, e ai ricevimenti successivi.

« La presenza di un certo numero di ufficiali non può che produrre un eccellente effetto sui rappresentanti dei paesi stranieri, che conveniente abitualmente a questi ricevimenti.

« Io vi prego di dare un avviso in questo senso ai signori ufficiali generali e capi di corpo o di servizio posti sotto i vostri ordini.

Il gov. di Parigi, Aymard.

— A Parigi si tenne una riunione di 100 deputati protezionisti, i quali decisamente si opposero alla Camera la proposta di un dazio del 10% sui prodotti agricoli introdotti in Francia.

Germania. La *Gazzetta di Francoforte*, parlando del progetto di legge concernente l'aumento dell'esercito tedesco, scrive le seguenti parole: « Vi è qualche cosa di ben più grave dell'aumento delle spese dello Stato: i sacrifici che la nuova legge imporrà agli uomini costretti al servizio militare. Questi sacrifici colpiranno seriamente gli interessi della vita civile e desterranno senza dubbio nel paese un'opposizione piena giustificata. »

Turchia. La domanda avanzata dalla Sublime Porta per un'inchiesta sull'affare di Alessandretta prima di accordare la soddisfazione chiestale dalla Francia, si ritiene puramente formale, essendo già stabilito che la Porta vi si presterà.

— Leggiamo nel *Fremden-Blatt*: Il principe Hassan (il secondo figlio dell'ex-Kedive d'Egitto) partì da Costantinopoli venerdì scorso. Durante il suo breve soggiorno in quella città il principe fu trattato con tutti i riguardi, e trattato come ospite, e fino ad un certo punto anche come prigioniero, del sultano Abd-ul-Hamid.

A quanto si narra il giovane principe aveva la intenzione di prender dimora, colla moglie e coi figli, in Costantinopoli. Ma otterrà difficilmente la necessaria autorizzazione sovrana perchè si fece credere al padischia che il principe era stato mandato dall'ex Kedive per ammazzarlo.

Si osserva infatti che da qualche tempo il numero delle spie di Palazzo si è raddoppiato nei luoghi pubblici. Il compito di queste spie consiste nell'inventare complotti, i quali vengono poi narrati con amplificazione al sultano per meglio convincerlo dello zelo di Said pascia e di Osman pascia, e della necessità dei loro servigi.

Si assicura che nella faccenda del principe Hassan l'ambasciatore francese e Said pascia abbiano preso partito contro il principe. Al contrario l'ambasciatore inglese biasimò fortemente gli atti brutali di cui fu oggetto il principe.

Russia. Lunedì della scorsa settimana, ebbe luogo a Varsavia una grandiosa dimostrazione: dal 1863 i polacchi non avevano osato di mettere in scena alcun che di simile sotto gli occhi delle autorità russe.

Un giovanetto di 16 anni, studente del ginnasio, certo Ignazio Neufeld, fu cacciato per sempre dalla scuola, perchè aveva, assieme ad altri, presentato una corona coi colori nazionali ad un artista da teatro. Il povero ragazzo, disperato, si cacciò una palla di revolver nelle tempie.

Più di 10 mila persone, fra cui molte raggradevolissime, accompagnarono l'estinto giovinetto alla sepoltura. Precedeva il rabino della comunità israelitica, perchè il misero era di quella religione.

L'imponente corteo traversò le principali vie della città; la polizia non si attennero a intervenire e si limitò a fare invigilare da lungi.

Fra la popolazione polacca regna una viva agit

a smascherare il suo gioco ed a pronunciarsi per l'Inghilterra o per la Russia. Da nostre informazioni personali la questione dell'occupazione di Merw colle nostre truppe, minaccia di degenerare in un conflitto serio coll'Inghilterra, nel caso che questa potenza s'allesasse colla Persia. Ne deriverà che la questione di Merw, dalla quale dipende la guerra o la pace, non si può risolvere se non a Teheran.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Prefettura. La Puntata 3 (oggi pubblicata) dal Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine contiene:

Circolare prefettizia 12 gennaio 1880 n. 27 relativa al concorso agli impieghi di prima e seconda categoria nell'amministrazione provinciale. Circolare prefettizia 12 gennaio 1880 n. 339 relativa alle spese dei Comuni e delle Province a beneficio dell'agricoltura. Bulletini ufficiali delle mercuriali. Circolare prefettizia 9 gennaio 1880 n. 337 sulle misure precauzionali per impedire i tristi effetti delle malattie d'indole epizootica. Circolare prefettizia 10 gennaio 1880 n. 25128 che comunica il riparto delle spese sostenute pel Tribunale civile e corrazionale di Tolmezzo negli anni 1877 e 1878. Circolare 16 gennaio 1880 n. 2443 del Ministero del tesoro sul corso medio della rendita pubblicata nel secondo semestre 1879. Avviso di concorso per titoli al posto di professore straordinario alle cattedre di fisica e matematica vacanti nelle r. Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo e Roma. Avviso di concorso a pensione a favore di giovani poveri delle Province Venete studenti della Università di Padova.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 8) contiene:

75. **Nota per aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze in Udine contro Zaliani Francesco di Cividale, essendo stati venduti gli immobili alla parte esecutante per lire 34, si fa noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine il 7 febbraio p. v.

76. **Avviso.** Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvsa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a se le del Canale di III ordine detto di Zompicchia, nel Comune di Sedegliano, mappe di Coderno, Sedegliano e San Lorenzo. Chi avesse ragioni da esercitare sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

77, 78 e 79. **Avvisi d'asta.** L'Esattore consolare di Gemona fa noto che l'8 aprile p. v. presso la R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dritte debitrici verso l'Esattore stesso.

80. **Accettazione di eredità.** Zamper Alfonso di Portogruaro, quale tutore del minore Pancino Guglielmo ha accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal padre del minore Antonio Pancino morto in Sesto al Reghena nel 29 novembre 1879.

81. **Avviso d'asta.** Nel 12 febbraio p. v. presso il Municipio di Vito d'Asio si terrà una pubblica asta per deliberare ai migliori offerenti la costruzione della strada muliettiera obbligatoria che dalla località sopra la Copera, passando pel torrente Arzino, si congiunge colla sezione 14° del progetto generale della strada, che dal confine di Clauzetto mette all'abitato di S. Francesco, con la costruzione del ponte sul torrente stesso. La gara verrà aperta sul prezzo di l. 7486.24. (Continua)

N. 822. Ord. pubb. XXII.

Municipio di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso a due posti di Vigile urbano cui va singolarmente annesso l'anno stipendio di l. 1000, salvo trattenuta mensile di l. 10 quale fondo di massa destinato al pagamento degli effetti di divisa.

Gli aspiranti dovranno produrre analoga istanza al protocollo municipale e comprovare con documenti:

1. di aver compiuti gli anni 24 e non oltrepassati i 40;

2. di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

3. di aver sempre tenuta una incensurabile condotta morale e ciò mediante esibizione di certificato penale di data recente rilasciato dal Tribunale Civile e Corrazionale del luogo di origine;

4. di essere dotato di sana e robusta costituzione fisica;

5. di aver una statura non inferiore a metri 1.70 di altezza.

Sarà considerato titolo di preferenza l'aver servito con lode nell'esercito, il possedere speciali attitudini al servizio, modi gentili e vantaggiosa presenza.

I concorrenti verranno invitati a presentarsi presso l'Ufficio di Stato Civile ed Anagrafe onde dar prova di saper leggere, scrivere e far di conto in modo da essere in grado di estendere un rapporto.

La nomina è di spettanza della Giunta Municipale e gli eletti, dopo un servizio di prova di sei mesi, verranno o meno confermati nel posto.

Dal Municipio di Udine, li 27 gennaio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore, A. De Girolami.

Convocazione dell'assemblea degli azionisti della Banca di Udine.

In conformità all'art. 24 dello Statuto, i signori azionisti della Banca di Udine sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il giorno di domenica 22 febbraio p. v. alle ore 7 pom, nella sala del palazzo Bartolini per deliberare sull'ordine del giorno qui in calce.

All'effetto, gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni entro il giorno 21 febbraio presso l'ufficio della Banca o presso il Cambio valute della stessa, ritirandone lo scontrino di deposito, da rendersi ostensibile all'ingresso nella sala.

Udine, 30 gennaio 1880.

Il Presidente, C. KECHLER.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione de' Censori;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Proposta d'acquisto d'una casa a sede della Banca e deliberazione;
5. Proposta del sig. G. L. dott. Pecile, firmata da altri non soci, di «Rimborso agli amministratori che rifiuterò del proprio la perdita colla Banca di Romagna; tempi e modi di effettuarlo;
6. Nomina del Consiglio d'amministrazione. (1)

(1) Rimangono in carica i signori Chiap dott. V. Kechler C., Torrelaz L. e Volpe A.; e cessano i signori Dorigo I., Degani G. B., Ferrari F., Luzzatto G. e Perasini dott. A. quali Consiglieri; cessano tutti i Censori signori Billia dott. P., Braida F. e Masciadri A. I cessanti sono tutti rieleggibili.

Nuovo orario della ferrovia. Col giorno 9 febbraio verrà attivato un nuovo orario per le coincidenze dell'Italia con Trieste, il quale concorda con quanto fu stabilito nelle conferenze di Venezia, ed offre inoltre un'altra coincidenza a comodo dei viaggiatori che da Trieste vogliono recarsi a Vienna per la via della Pontebba. Con questo nuovo orario subiranno delle modificazioni anche gli orari attuali delle linee Cormons-Udine, Venezia-Udine, Venezia-Verona e Venezia-Bologna. (*Monit. delle Str. ferrate*)

Per un trebbiatojo ad acqua venne fatta concessione al sig. Hoche di Udine di servirsi della Roggia Udine-Palma fra Beivars e Chiavris.

Le Roggie, grazie ai lavori al Consorzio Roiale, che ha fatto aprire un canale nello spessore stesso del ghiaccio, e grazie anche allo sciocco, cominciarono fino da ieri a defluire se non ad alveo colmo, almeno con un discreto volume di acqua.

Da Cividale 27 corr. ci scrivono:

Nell'assemblea generale dei soci di questa Società Operaia venne riconfermato a Presidente per l'anno in corso, a grande maggioranza di voti, il sig. Giacomo Gabrici, ed a Direttori il sig. Antonio Cossio, Giuseppe Zoldan, Felice Moro e Gio. Battista Vuga.

La Società che si onora di possedere un tal Presidente va sempre progredendo di bene in meglio, tanto nel numero dei soci, che ne conta ora 300 e più, quanto col Capitale Sociale, possedendo ora più che L. 13,000, ad onta che, nell'annata decorsa, si dovette pagare un numero assai maggiore di sussidi a soci ammalati, in confronto degl'anni precedenti.

La buona armonia regna sempre fra i soci, perchè hanno bandita la politica da più anni dal suo seno.

Meteorologia. Dalla rivista meteorologica del mese di dicembre 1879 dell'Osservatorio del Collegio Romano desumiamo alcuni dati che riguardino la nostra regione. Nella prima decade del detto mese la temperatura fu assai bassa dovunque. Il minimo di temperatura nel mese avvenne in quasi tutte le stazioni intorno al giorno 10. A Udine il giorno 8 si ebbero gradi 11,0 sotto lo zero, mentre il 25 si ebbero gradi 8,4 sopra lo zero. Anche nella 1^a decade del dicembre 1878 il minimo della temperatura avvenne il giorno 10, ma di minore intensità cioè fra -1° e -6° mentre in questa decade si estese a molti gradi sotto lo zero in molte stazioni.

La seconda decade non fu segnalata da alcuna grande burrasca nell'Europa, dove il barometro si mantenne da per tutto alto e poco variabile. Le condizioni meteoriche d'Europa negli ultimi due giorni della prima decade perdurarono anche nei primi della seconda, così che per es. ad Udine si ebbero -12° nel giorno 11. Continuò nei primi giorni di questa decade il predominio dei venti del primo e quarto quadrante, ma le temperature furono alquanto più miti, specialmente nell'alta Italia. Del resto il periodo delle gelate continuò per tutta l'Italia settentrionale e centrale per quasi tutta la decade e specialmente nei giorni 19 e 20.

La terza decade incominciò con pressioni anticicloniche nell'Europa centrale ed in Italia e conservò per l'intero periodo questo carattere. Dopo il 29 la pressione decrebbe rapidamente. Il cielo si mantenne generalmente sereno ed anzi puoss dire che 9/10 della decade furono in tutta Italia sereno. Le gelate continuarono nelle campagne e tutti i lavori agricoli rimasero completamente sospesi. Infatti la media temperatura del dicembre 1879 risultò inferiore alla media dedotta per questo mese nel periodo 1865-

1878 anche per Udine, segnandosi per questa stazione 5°. — La pioggia fu scarsa dovunque e la siccità nella terza decade fu ancora superiore alle due precedenti e veramente straordinaria.

Da Udine a Caserta si raccolsero in 11 giorni soli 12 millimetri d'acqua. Ma sommando anche la pioggia raccolta in tutto il mese, si vede la grande deficienza d'acqua nel dicembre 1879 in confronto di quello del 1878.

Citiamo le cifre che riguardano la stazione di Udine: acqua caduta in dicembre 1878 mm. 101,9; nella 1^a decade del dicembre 1879 mm. 33,1; nella 2^a decade del dicembre 1879 mm. 0,0; nella 3^a decade del dicembre 1879 mm. 0,0; mese 33,1.

La valutazione del redditi degli opifici.

La Commissione nominata nello scorso anno per studiare le riforme da introdursi nella legislazione vigente per la valutazione dei redditi degli opifici agli effetti dell'imposta sui fabbricati, ha compiuti i suoi lavori ed ha concluso proponendo che in quella valutazione si dovesse tener conto dei soli meccanismi generatori o trasmissori del moto, e che inoltre dovesse portarsi dal terzo alla metà la detrazione dal reddito lordo, a titolo di riparazioni, di mantenimento, e di ogni altra spesa o perdita eventuale, per il computo del reddito soggetto all'imposta. La relazione della Commissione fu già presentata al Ministro delle finanze. Nessuna risoluzione fu però fin qui presa sul grave argomento, nè sembra che sia facile prenderla, giacché l'Amministrazione calcola in 3 o 4 milioni la perdita che l'erario verrebbe a sopportare per effetto delle modificazioni proposte.

Stirraria-Ristoratore Preher. Questa sera 30 corr. alle ore 8, concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarneri:

1. Marcia Laner — 2. Mazurka Faust —
3. Coro di Zigari nell'op. «Il Trovatore» riduzione Smidt — 4. Waltz Straus — 5. Sinfonia «Semiramide» di Rossini, riduzione Smidt — 6. Delirio nell'op. «Lucia» di Donizetti, riduzione Facenda — 7. Finale II. nell'op. «Poliuto» di Donizzetti, riduzione Levi — 8. Polka Parodi — 9. Cavatina nell'op. «Jone» di Petrella, riduzione Facenda — 10. Polka celere, Arnhold.

Ladri scoperti ed arrestati. Le attive e ben condotte indagini dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza locale riuscirono a buon punto riguardo al furto avvenuto la sera del 26 corrente in Udine in Via Mercerie. Oltre aver potuto assicurare alla giustizia due complici, che sono di Udine, nel dopopranzo del 28, verso le ore 5, si riuscì ad arrestare anche l'autore principale, che tranquillamente passeggiava in Mercatoveccchio, anche questo individuo pregiudicato, certo Z. A. di Venezia, il quale conosceva molto bene quella casa, essendovi stato quale lavorante circa due anni prima. Quel cattivo soggetto s'era dimenticato in sacco una chiave ed altri oggetti di proprietà dei danneggiati.

FATTI VARI

Scuole d'arti e mestieri. Abbiamo ricevuto una circolare che l'on. Miceli, ministro di agricoltura, inviava ai prefetti e sotto-prefetti, alle Deputazioni Provinciali, alle Camere di Commercio, ai Municipi ed ai Consigli provinciali scolastici, colla quale accompagnava i moduli di statuti per le scuole d'arti e mestieri e per le scuole d'arte applicate all'industria. Da questa circolare che lo spazio ci vieta di riassumere desumiamo che in soli tre mesi fu posto mano all'istituzione di quaranta nuove scuole dell'acennata specie e che parecchie fra esse sono già aperte.

Per gli alpinisti. Pigliando occasione da una lettera di Corradino Sella sulla salita invernale da lei con qualche amico fatta dal Gran Sasso d'Italia, il sig. Tacchini ne dirige una a Quintino Sella, in cui si mostra la convenienza di stabilire per intanto sul Cimone, sull'Etna e sul Gran Sasso, come monti più isolati ed alti ed indicativi delle correnti aeree, oltre ad un luogo che possa servire agli alpinisti per passare la notte, un osservatorio meteorologico che potrebbe servire a stabilire certe indicazioni e leggi della meteorologia, ed in appresso, col telegrafo elettrico, anche certe previsioni sulle variazioni atmosferiche più notevoli.

A vantaggio del principio del servizio governativo. delle ferrovie della gran rete italiana torna anche quanto leggiamo nella *Gazzetta Livornese*, che rappresenta gli interessi di una importante città commerciale. Esso giornale nutre la speranza che, essendo ora approvata la cessione delle cosiddette ferrovie romane al Governo, venga ad essere unificato il servizio della rete dell'Italia centrale con quello della rete dell'Alta Italia cosa inutilmente domandata prima d'ora dal commercio.

Di fatti, specialmente per l'importanza sempre maggiore, che vanno acquistando gli scambi interni, stante la diversità dei prodotti del Nord e del Sud dell'Italia, tutti desiderano che possano essere evitati i trasbordi e gli indugi alla spedizione ed alla consegna delle merci. E questo non potrà essere ottenuto che colla unificazione del servizio, cioè colla proprietà ed esercizio delle ferrovie per parte dello Stato. Beninteso, che quello che è da farsi lo si faccia bene da persone competenti, zelanti e responsabili.

Personale ferroviario. Agli esami per

l'assunzione dei nuovi agenti nel basso personale del servizio nelle ferrovie dell'Alta Italia si iscrissero 3546 candidati; se ne presentarono 3070, furono dichiarati idonei 1893; non idonei per insufficienza d'istruzione 951, perché riformati 269, rivedibili 26.

Litania ferroviaria. Continua la litania delle peripezie ferroviarie per lo stato deplorevole in cui si trova il materiale mobile.

Scrivono da Padova in data del 25: Tutto il materiale delle linee venete è in pieno sfasciamento, ieri l'altro a Poiana si sfasciò un vagone e si guastò una macchina, vecchia di 23 anni!

Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* del 27: Al treno viaggiatori dell'ultima corsa di ier sera per Milano toccò una sgradita sorpresa; poco dopo oltrepassato il ponte sul Mella, una ruota della macchina si sfasciava e non fu più possibile procedere.

E il *Pungolo* di Milano d'oggi, 30, scrive: » Il treno da Torino giunse a Rho in ritardo di due ore per un guasto alla macchina. »

Per i poveri di Monfalcone e Cormons. Martedì 3 febbraio p. v. alle ore 8, per iniziativa e al opera di vari distinti artisti e dilettanti filarmonici, avrà luogo a Trieste nella sala del Ridotto una grande accademia vocale-strumentale a beneficio degli indigenti di Monfalcone e di Cormons.

Contro l'emigrazione in Africa. Il Ministero dell'interno ha diramato una Circolare sull'emigrazione verso le coste dell'Africa, che continua in proporzioni allarmanti. La Circolare dice che i braccianti sbarcati sulle coste dell'Africa, vivi, sparuti, vanno mendicando lungo le strade e passano le notti sotto i portici e gli atrii delle chiese fra gli strazi della fame, in una miseria orribile, al punto che parecchi di essi si vedono costretti a commettere reati all'unico scopo di trovare ricovero ed alimento in prigione. Ponendo a confronto i fatti colle risposte dei Prefetti che negano l'emigrazione per l'Africa, se ne deduce l'esistenza di un'emigrazione clandestina, che ha luogo per l'insufficienza della vigilanza esercitata dall'Auttorità. I Prefetti delle province marittime devono dare istruzioni energiche e perentorie perché si eserciti un'efficace sorveglianza sulle partenze e si impedisca l'imbarco di chi non è provveduto di regolare passaporto. Gli altri Prefetti devono vigilare sulle popolazioni ed illuminarle.

In Siberia. Nel primo numero del *Golos*, comparso dopo la sua sospensione, troviamo le cifre seguenti circa i deportati in Siberia durante il decorso estate. Fino al 1^o maggio 1879 trovavansi nel carcere centrale pei trasporti di Fiumen (governo di Tobolik) 789 persone. Nello stesso periodo furono internati da Fiumen in Siberia 9067 adulti, 176 fanciulli sotto i due anni

CORRIERE DEL MATTINO

Il ministro Freycinet ha cominciato a subire un primo scacco alla Camera, avendo questa con 312 voti respinto una proposta restrittiva del ministro Lepere circa il diritto di riunione. Come si decompongono questi voti? La Destra si pose essa dalla parte del Ministero come esigevano i suoi principii, o dalla parte contraria come volevano i suoi rancori? E, risponde un autorevole giornale, più verosimile quest'ultima ipotesi, perché se i voti negativi sull'emendamento fossero tutti di Sinistra il Ministero, abbandonato in una questione non secondaria dalla quasi totalità del suo proprio partito, avrebbe, a quanto sembra dovuto dare la dimissione. Ma anche nella supposizione, che la Destra abbia votato contro il Ministero, non si sarebbe raggiunta l'accennata cifra se non con circa 200 voti di Sinistra. Il che vuol dire che più della metà della così detta maggioranza repubblicana, se non è sistematicamente avversa al Ministero, non si perita all'uopo di ginocargli qualche brutto tiro.

La maggioranza della Camera dei deputati di Prussia, nella quale, dopo le ultime elezioni, i conservatori fondavano si grandi speranze, non risponde sempre alle loro previsioni, soverchiamente ottimiste. Di recente, il governo ha subito uno scacco che ha prodotto sensazione tanto maggiore, in quanto sapevano che le domande del ministero avevano l'appoggio del principe Bismarck, che doveva avergli dato istruzioni speciali. Trattavasi del progetto di legge destinato a colpire d'imposta lo spaccio delle bevande. Il governo voleva estendere l'imposta all'acquavite, al vino ed alla birra. I conservatori ed il centro destro si mostravano favorevoli al progetto, combattuto dagli altri partiti. Quando si venne al voto sul primo articolo della legge, articolo di capitale importanza, esso fu respinto. Credevasi che, giusta i precedenti, il governo avrebbe ritirato il progetto. Ma il ministero, che sperava in un migliore risultato alla terza lettura, insistette per una nuova discussione. Le sue speranze furono deluse, poiché la Camera ha finito col respingere tutta la legge, la quale non potrà venir di nuovo rappresentata nel corso dell'attuale sessione.

Roma 29. Ieri la Commissione del bilancio discusse vivacemente la proposta del relatore Primerano di fare un prestito per provvedere alle spese straordinarie militari. La Commissione non deliberò. Prevedesi che questa questione solleverà alla Camera grandi contestazioni. (G. di Venezia)

Roma 29. Racchia verrà esonerato dal comando della scuola di guerra e nominato addetto all'ambasciata di Londra. Lo surrogherà nel comando della scuola di marina Denti, capitano di vascello.

Telegrammi da Chieti annunciano che è avvenuto un grave conflitto tra malfattori e carabinieri. Tre dei malfattori rimasero uccisi e quattro carabinieri gravemente feriti. Alcuni della banda furono arrestati. Il conflitto avvenne a Francavilla.

Ieri nel Consiglio dei ministri si sono discusse le nomine dei senatori ed il movimento dei prefetti. Questo non è ancora concretato. È falso che sianvi rifiuti alla nomina di senatori non essendovi state offerte. Si conferma che non si nomineranno deputati fra i nuovi senatori, tranne qualche insignificante eccezione.

La Commissione dei pesi e delle misure deliberò la formazione d'un nuovo programma per gli esami degli allievi verificatori, aggiungendo l'obbligo del tirocinio pratico, dopo il quale dovranno dare un nuovo esperimento per essere nominati. (Secolo)

Milano 29. In occasione della Veglia di beneficenza alla Scala che avrà luogo il 3 febbraio, la Ferrovia accorda l'andata e ritorno valevoli dal 3 a tutto il 4.

Roma 29. A richiesta del ministero degli esteri, il ministero della marina ha destinate due corazzate per recarsi sulle coste dell'America meridionale ed occidentale affine di proteggere colà gli interessi italiani. La nuova corazzata Italia che è in costruzione a Castellamare, sarà varata nel prossimo mese di maggio. (G. d'Italia)

Roma 29. La situazione è invariata. Ieri si tenne un Consiglio dei ministri che riuscì tempestoso. L'ultimo progetto di nominare adesso 30 o 35 senatori, non scegliendone alcuno nella Camera, e riservando a giugno, dopo esaurita la questione del macinato, un'informata di 50, cade davanti la opposizioni degli amici del Gabinetto, i quali reclamano una reazione immediata, e di fronte alla nessuna disposizione della Corona ad assumere impegni anticipati. La incertezza è massima continuando le discordie in seno al Ministero.

Il gruppo Crispi, in una piccola riunione, riconobbe la necessità di sostenere il Gabinetto rinvigorendolo, ed accennò come l'unica soluzione che lo potrebbe salvare, sarebbe l'ingresso di Crispi nel Ministero col portafogli degli esteri.

Però questo movimento si crede che miri ad obbligare il Governo ad accettare Crispi come candidato alla presidenza della Camera, approfittando della grandissima freddezza che esiste tra Farini e il Ministero.

Il nuovo gruppo del Centro, adunato per de-

liberare sulla gravità della situazione, delegò all'on. Marselli l'incarico di recarsi da De Pretis per annuiziargli che il gruppo stesso gli voterebbe contro alla prima occasione qualora deliberasse l'informata dei senatori.

L'on. Saracco fu chiamato al Quirinale da S. M. il Re, il quale desidera di trovare un mezzo conciliatorio per mantenere e ripetere nel messaggio reale la promessa dell'abolizione del macinato. Saracco dichiarò che se sarà rinominato nella nuova sessione a far parte dell'ufficio centrale, appoggerà sinceramente il Ministero, qualora riesca ad ottenere dalla Camera l'approvazione almeno dei progetti di nuove tasse ora pendenti.

Bonelli lotta perplesso nella contraddizione che corre fra le necessità dell'esercito e le esigenze del Ministero per macinato e per le finanze. Egli va ripetendo a tutti il suo desiderio di ritirarsi.

Avendo il La Porta esclamato in seno della Commissione di cui è vice presidente: Macinato o morte! gli fu risposto: Esce cito o morte. (Pungolo).

Annunziarsi che saranno nominati Senatori del Regno il comm. Mazzoleni, prefetto di Roma; il comm. Corte, prefetto di Firenze; il conte Sormani-Moretti, prefetto di Venezia; il comm. Casalis, prefetto di Genova. (G. del Pop.)

Il Ministro dei lavori pubblici, d'accordo con quello del commercio, ha istituito una Commissione incaricata di studiare la questione delle tariffe ferroviarie per le derrate alimentari. La Commissione terrà le sue sedute al Ministero dei lavori pubblici, ed estenderà pure l'importante suo lavoro alla revisione delle principali fra le diverse altre tariffe ferroviarie.

Nell'affare del viceconte Pausz in Ungheria, si dice che le defraudazioni ammontano ad oltre 20 mila fiorini. Il cassiere del comitato di Szörenier si è ucciso. (Indip.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 28. La Commissione incaricata di esaminare la proposta di ridurre il servizio militare a 3 anni, udi il ministro della guerra che dichiarò contrario alla proposta, non essendo 3 anni sufficienti a formare buoni soldati.

Londra 28. Il partito nazionale della contea di Mayo, in Irlanda, decise di nominare Davitt e Brennan nelle prossime elezioni generali a condizione che non assisteranno alle sedute parlamentari. Il loro successo sembra probabile.

Londra 29. Il Times ha da Vienna: Le conferenze turco-greche a Costantinopoli saranno riprese sulle basi della proposta greca. Lo Standard annuncia che le operazioni militari nell'Afghanistan si riprenderanno verso il 15/9 (15 settembre?). Il Daily News dice che gli insorti di Ghizais dichiararono a Roberts che combatteranno fino agli estremi se Jakub Kan non sarà reintegrato.

Vienna 29. Il deputato Schmeykal ha invitato i deputati tedeschi della Dieta di Boemia ad una conferenza, che avrà luogo domenica, per fare adesione al programma di Schmerling.

Praga 29. Un incendio distrusse la raffineria di zuccheri di Bethmann. Il danno si calcola ad un milione.

Vienna 29 (Camera). Ofenheim annuncia che depone il mandato di deputato. È avanzata interpellanza sull'aumento del dazio dell'acciaio in casse da parte dell'Italia.

Budapest 29. Tavola dei deputati. È respinta la proposta Mocsary relativa alla nomina di una commissione d'inchiesta sui disordini avvenuti sulle pubbliche vie. È respinta pure la proposta di biasimo presentata da Apponyi per essersi omesso di prendere misure preventive. È accolta con preponderante maggioranza la proposta Baross di prendere a notizia gli schiamimenti dati dal presidente dei ministri e si passa all'ordine del giorno.

Berlino 29. Il principe ereditario è partito questa mattina per l'Italia.

Nuova York 28. Giusta notizie da Augusta la milizia si sarebbe ritirata dal palazzo del Governo, dal che si deduce che i fusionisti si adattano alla situazione presente e rinunceranno ad ulteriori tentativi di opposizione.

Parigi 29. Bertin, amministratore delle Ferrovie del Mezzogiorno, lasciò nel suo testamento mezzo milione ai suoi impiegati.

Iersera il duca di Broglie incominciò i suoi ricevimenti. Vi intervennero Orloff e Hohenlohe.

Il freddo è intenso. Continua il bel tempo. La Senna e la Loira sono di nuovo agghiacciate.

Lunedì comparve il libro di Alessandro Dumas sul divorzio e quello del padre Didon sullo stesso argomento.

Madrid 28. Si fecero diversi arresti di internazionalisti spagnuoli ed esteri a Barcellona. Qui si fecero diverse perquisizioni domiciliari. Si assicura che Canovas chiese amichevolmente a Parigi che si vigili meglio sulle mens degli internazionalisti e si sorvegli la frontiera.

Vienna 29. Nel comitato alle strade ferrate, il ministro del commercio fece una minuta esposizione dell'importanza politica, economica e commerciale della ferrovia dell'Albergo. La proposta, sopra mozione di Kozlowski, fu assegnata per il previo esame ad un comitato di 5 membri.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 29. La Camera approvò la Legge sul reclutamento con le modificazioni domandate dal ministro.

Parigi 29. La Camera approvò con 268 voti contro 199 l'articolo 7 della Legge sulle riunioni, secondo la redazione del Governo, dichiarando che i Clubs restano proibiti.

Berlino 29. La Gazzetta Nazionale, parlando del discorso di Hübner alla Delegazione austriaca, combatté l'asserzione che la Germania, dopo la guerra con la Francia, pensò ad annettersi le provincie tedesche dell'Austria, ed invita Hübner a produrre un solo fatto in appoggio della sua asserzione.

Roma 29. L'Italia dice che il Re firmò stamane un Decreto che proroga il Corso legale dei biglietti di Banca fino al 30 giugno venire. La proroga è subordinata ad alcune condizioni imposte alle Banche per preparare la cessazione del Corso forzoso senza tristi conseguenze per il Credito della Nazione.

I lavori, autorizzati fino a ieri dal Ministero, rappresentano 269 progetti per un totale di lire 20,176,000.

Pietroburgo 29. All'ambasciatore austro-ungarico barone Langenau, che parte, fu fatta una cordiale ovazione. I dignitari civili e militari, i capi-sezione del ministero degli esteri, tutto il corpo diplomatico, meno l'ambasciatore germanico che si trova a caccia, accompagnano il barone Langenau alla stazione. Le dame presentarono alla baronessa Langenau un mazzo di fiori. I giornali esprimono il loro rammarico per la partenza dell'ambasciatore austro-ungarico.

Minden (Westfalia) 29. In seguito a un temporale avvenne un disastro nelle vicine miniere. Vi sono sinora 10 morti e 5 feriti, e probabilmente anche cinque altri morti nella miniera.

Roma 29. Domani si pubblicherà nella Gazzetta Ufficiale il decreto di chiusura della sessione. Si smentisce che sieno state sospese le promozioni annuali nel corpo insegnante. La Commissione d'inchiesta sul caro dei viveri approvò la proposta di diminuire il prezzo dei trasporti dei cereali.

Parigi 29. La Camera approvò tutto il progetto di legge sulle riunioni. Comincerà sabato la discussione sulle tariffe doganali.

Al Senato, procedendosi alla nomina del senatore inamovibile, 25 senatori del centro sinistro votarono per Betland, candidato di destra. Il voto fece sensazione perché indica che la maggioranza del Senato è contraria all'articolo 7 del progetto Ferry.

Londra 29. Bourke, in un discorso agli elettori di Kensington difese la politica del governo; riguardo agli interessi agricoli dichiarò che l'avere fiducia nella reciprocità della protezione sia un errore. Deplorò l'aumento degli armamenti che recano un danno enorme al commercio inglese che trova difficoltà di collocare i suoi capitali. Il ministro difese la politica finanziaria del governo e le spese che contribuono a mantenere la pace, ad impedire la preponderanza della Russia nei Balcani, e a diminuirla nel Mar Nero. Bourke crede che il paese nelle elezioni sosterrà Beaconsfield.

NOTIZIE COMMERCIALI

Nette. Milano 27 gennaio. Il nostro mercato odierno risentiva l'influenza delle migliori notizie delle piazze estere. A una buona domanda aggiungevansi anche la riuscita di un buon numero d'affari in greggio e lavorate a prezzi di vero sostegno; così per greggio sublimi 9fl. titolo milanese, ottenevansi da 1.77 a 78, per belle correnti da 1.74, e buone correnti 11.13, 12.14 l. 66.50 a 68.50; organzini 18/22 sublimi 1.85.50 a 86, belli correnti da 1.82 a 84, organzini 25/26 belli correnti lavorato accurato l. 80. Le trame sempre domandate nelle qualità belle correnti e sublimi; però delle 30/40 ben composte facevansi 1.64 a 65.

Cereali. Torino 27 gennaio. Seguita la calma con tendenza al ribasso su tutti i generi di cereali, perdurando pur sempre la inazione da parte dei nostri compratori negli acquisti.

Trieste 28 gennaio. Si vendettero 500 quintali granone Ismail a f. 8.50; 400 quintali granone Odessa a f. 8.55. Mercato sempre calmo con limitatissimi affari.

Petrolio. Trieste 28 gennaio. Mercato sostanziosamente ed in aumento con viva ricerca.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 29 gennaio

Frumeto	(ettolitro)	it. L. 26.40 a L. —
Granoturco	»	16.35 » 17.05
Segala	»	17.40 » —
Lupini	»	— » —
Spirta	»	— » —
Miglio	»	— » —
Avena	»	10. — » —
Sarceno	»	— » —
Fagioli alpighiani	»	30.70 » —
» di pianura	»	25.35 » —
Orzo pilato	»	— » —
» da pilare	»	— » —
Mistura	»	— » —
Lenti	»	— » —
Sorgorosso	»	9.70 » —
Castagne	»	12. — » —

N. B. Il grano detto cinquantino fu venduto al prezzo di l. 14.95 a 15.30 all'ett.

Il così detto gialloncino al prezzo di l. 19 a 19.50 all'ett.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.0% god. gennaio 1880, da 88.05 a 88.15; Rendita 5.0% 1 luglio 1879, da 90.20 a 90.30.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto.

Cambi: Olanda 3. - ; Germania 4, da 137.75 a 138.25; Francia, 3, da 112.30 a 112.75; Londra; 3, da 28.18 a 28.25; Svizz. 4, da 112.25 a 112.60; Vienna e Trieste, 4, da 241.25 a 241.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.54 a 22.56; Banconote austriache da 241.50 a 242.25; Fiorini austriaci d'argento da — . — — — — .

LONDRA 28 gennaio

Cons. Inglesi 98.7/16 a — ; Rend. Ital. 79.7/16 a — Spagn. 15.3.8 a — Rend. turchia 103.4 a —

PARIGI 29 gennaio

Rend. franc. 3 0.0, 82.10; id. 5 0.0, 117.12 — Italiano 5.0%; 81.05; Az. ferrovie ion.-venete 206. id. Romane 134. — Ferr. V. E. 275. — Obblig. lomb.-ven. — id. Romane — ; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 117.25; Rendita aust. nuova 72.60.

VIENNA 29 gennaio

Mobiliare 290.30; Lontarnde 157.25 Banca anglo-aust 274.75; Ferrovie dello Stato — ; Az. Banca 842; Pezzida 20.1.9.36.1; Argento 1.25; Cambio su Parigi 46.55; id. su Londra 117.25; Rendita aust. nuova 72.60.

TRIESTE 29 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 1/2	5.50 1/2</th
--------------------	-------	----------	--------------

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR**.

Minestra igienica

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

Fornitrice
della

Real
Casa

Demandare SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI & C. VENEZIA

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.
da

S. M.
Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente pei

BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, for-
tifica a poco a poco le costituzioni
infatiche, deboli o debilitate,
etc. È provato essere più nutritiva
della CARNE e 100 volte più econ-
omica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5,50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
contro rimessa del relativo importo alla **CASA E. BIANCHI e C. VENEZIA**, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI & C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

FLOR SANTE

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Prodotto della Real Fab. Pasticceri Bolaffio e Levi

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente pei

BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue pure mediante
l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con
pochi centesimi al giorno chiunque può
godere una ferrea salute.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flacon piccolo colla bianca L. 50 | Flacon Carré mezzano L. 1.—
grande 75 | grande 1.15
Carré piccolo 75 |

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine



E il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irruzione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Caimone purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Talioto.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

ESTRATTO PANERAJ

di
CATRAME PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica del Catrame, scava dall'accesso degli acidi pirogenici e del Creosolo che si trovano in tutto il Catrame del Commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

E il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comesatti e alla Farmacia Silvio dott. De Faveri. — **Pordenone**, Rovigo, — **Pordenone, Rovigo**, Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemonia** alla Farmacia Billiani Luigi Artegna, Astolfo Giuseppe.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA di Mobili in Ferro vuoto MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000 Letti con elastico cadauno	L. 30
6000 Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
3000 Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	60
2000 Letti uso branda	da L. 20 a 35
1000 Tavoli in ferro per giardino e restaurant	da > 20 a 50
20000 Sedie in ferro per giardino	da > 8 a 15
2000 Panche in ferro e legno per giardino	da > 15 a 25
1000 Tolette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200 Tolette in lastra marmo	da L. 35 a 75
1000 Casse forti garantite dall'incendio	da > 70 a 100
3000 Portacatini	da > 3 a 5
1000 Semicupi in zinco	da > 15 a 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'imposto, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÉ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 60.—	
• N. 0	58.—
• 1 (da pane)	51.—
• 2	48.—
• 3	42.—
• 4	33.—
Crusca scaglionata	16.—
rimacinata	15.—
tondello	15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi son ministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Duina, su Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per letrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine.

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 Il. piano



Si conserva in latente
a gasosa
Si usa in ogni stagione
Unita per la cura ferme
etimose a domicilio.

Gradita al palato.

Facilita la digestione.

Promuove l'appetito.

Tollerata di gasterome.

più delizi.

Acque dell'Antica Fonte

DI

PEJO

Si spediscono, dalla Direzione della
Fonte in Brescia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa 13.50
50 bottiglie acqua 12.—) 19.50
Vetri e cassa 7.50

Cassa e vetro si possono rendere
allo stesso prezzo affrancate fino a
Brescia.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in
Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande
assortimento di libri vecchi e nuovi, monete
ed altri oggetti d'antichità, assume qualche
commissione, a prezzi discreti; compra e
permuta qualsiasi libro, moneta, carta
peso ecc. ecc.

SALUTERISTABILITÀ SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTIA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NEVRi

IL FEGATO LE RENI I TESTINI LA VESCA

MEMBRANA VULNOSA GERVATUM E CIELE

E SANGUE I RIFIU AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituuta a tutti e senza medicina
senza purghe, né spese, mediante la
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTIA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicina né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, al respiro, alla vesca, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, rebelli a tutt'altro trattamento compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarvi

Devotissimo
Giulio Cesare Nob. Mussotto
Via S. Leonardo N. 4712.

Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fiorissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo ne salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro che rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai pututo giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 lire 8, 2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato** in polvere: 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8